

Matteotti, la parola ai cittadini

Si farà la consultazione popolare, ma non si conoscono ancora i quesiti

La consultazione popolare sul progetto di ristrutturazione di piazza Matteotti a Modena si farà. La richiesta, firmata da tutti i consiglieri di minoranza di Piazza Grande, escluso Sergio Celloni (Mpa), è stata ricevuta agli uffici comunali e protocollata oggi pomeriggio. «Su piazza Matteotti si è detto tanto e si è progettato tanto, quindi è giusto che i cittadini partecipino con la loro opinione al percorso amministrativo», spiegano le minoranze. «Sarà la prima volta che si applicherà uno degli strumenti partecipativi previsti dagli Istituti di Partecipazione», aggiungono i consiglieri. Ora i proponenti dovranno formulare i quesiti da sottoporre ai cittadini. Il Comune dovrà decidere inoltre quale sarà il bacino d'utenza chiamato ad esprimersi (il parere non è vincolante) e le modalità della consultazione. Tutta l'opposizione unita (Mpa compreso) ha richiesto inoltre l'Istruttoria pubblica sul progetto di piscina al Parco Ferrari. «E' la terza volta che su delibere riguardanti l'urbanistica si chiede l'Istruttoria pubblica per permettere ai cittadini, tramite



Il nuovo progetto di Piazza Matteotti secondo Mario Botta

esperti, di contribuire concretamente allo sviluppo della città», spiegano ancora le minoranze. «Le altre volte la maggioranza aveva sempre eccetto un presunto ritardo della richiesta. Questa volta nessun alibi, l'abbiamo presentata prima che la proposta di delibera arrivi in consiglio», aggiungono le opposizioni.

La notizia della consultazione popolare è stata accolta con piacere da Marco Ferraresi, portavoce del Comita-

to di piazza Matteotti contrario al progetto Botta e in particolare al parcheggio interrato. «E' una notizia positiva - attacca lo stesso Ferraresi - Anche noi avevamo posto il problema della necessità di riuscire a capire l'opinione dei cittadini. Purtroppo nei vari incontri organizzati dal comune, cosa lodevole, è difficile capire l'umore finale e l'effettiva volontà dei cittadini. Questo strumento, previsto dallo Statuto e sin qui poco utilizzato, dà loro questa

possibilità. Ora importantissimo è porre il quesito nei termini di effettiva rispondenza al tema sollevato: "parcheggio sì o no" e non "volete una piazza elegante o rustica". Inoltre sarà anche da porre in evidenza il desiderio di mantenere o meno l'alberatura che caratterizza la piazza».

L'opposizione ha chiesto la consultazione popolare, prevista per provvedimenti amministrativi di carattere generale, su materia di esclusiva competenza locale e può riguardare l'intera popolazione o parte di essa, come nel caso di piazza Matteotti. La consultazione può essere promossa dalla giunta, da almeno un terzo dei componenti del consiglio, proprio come in questo caso, o anche da due consigli di circoscrizione con votazione a maggioranza assoluta dei propri componenti. Quella che resta da definire è, appunto, la formula, che dovrebbe prevedere un questionario con una o più domande, inviato direttamente a casa dei cittadini interessati, per poi essere riconsegnato in luoghi predefiniti per garantirne la segretezza. (d.b.)